

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 21 del 10 luglio 2024**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Fino a venerdì l'anticiclone africano determinerà un'ondata di caldo afoso sulla regione. Sabato arriveranno correnti atlantiche più fresche in quota che causeranno maggiore instabilità e una temporanea diminuzione delle temperature. Previsto tempo stabile per tutta la settimana almeno fino alla giornata di sabato con temperature massime oltre i 35 °C e vento a regime di brezza.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Nella stragrande maggioranza dei casi non si assiste a variazioni significative dell'accrescimento degli acini che già la scorsa settimana avevano raggiunto la dimensione tipica della fase che precede l'invaiaatura. All'inizio di questa settimana si notano negli areali più anticipati i primissimi acini invaiati a carico dei grappoli delle varietà più precoci (Foto 1).



*Foto 1 –Primissimi acini invaiati su Pinot nero,
Grave Orientali (08/07/2024)*

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Oidio

Nella settimana in corso si è assistito ad un aumento dei sintomi causati da oidio a carico del grappolo, limitatamente alle varietà più sensibili e con severità elevata ma bassa diffusione (pochi grappoli molto colpiti) (Foto 2 & 3). Si ribadiscono i consigli riportati nel precedente bollettino.

In caso di infezioni in atto intervenire con olio essenziale di arancio dolce, a dose di etichetta, a fini eradicanti (in tal caso limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha) oppure con bicarbonato di potassio o prodotti a base di estratti vegetali alle dosi indicate in etichetta. In assenza di infezioni abbinare al trattamento con rameici formulati a base di zolfo alla dose di 2 kg/ha. Le applicazioni polverulente a base di zolfo risultano più impattanti in termini di apporto di sostanza attiva per superficie e non più efficaci delle strategie proposte. **Evitare di intervenire con defogliazione della fascia dei grappoli con elevate temperature.**



Foto 2 e 3 –Oidio su Chardonnay e Pinot grigio, Grave Orientali e Occidentali (08/07/2024)

Peronospora

Si rilevano poche nuove infezioni a carico della vegetazione giovane e con l'aumento delle temperature di questi giorni si notano casi di macchie recenti che vanno verso il disseccamento in assenza di sporulazione. Negli areali più ventilati e asciutti le macchie risalenti ad infezioni passate e presenti sulla parte mediana delle femminelle si presentano disseccate o con micelio grigiastro in fase di disseccamento con poche macchie attive, mentre in zone caratterizzate da maggior umidità e su piante più vigorose si osservano in particolare sulle femminelle macchie in evasione. Rari gli acini che manifestano nuovi sintomi da peronospora larvata (Foto 4) ormai presenti solo su varietà sensibili e ad invaiatura tardiva (es.: Glera). Il clima dei prossimi giorni che dovrebbe essere caldo e ventilato sarà di sicuro giovamento nei confronti delle infezioni in corso che tenderanno progressivamente a disseccarsi.



Foto 4 – Peronospora: infezione larvata su grappolo (Merlot)

Nelle prossime giornate non sono previste precipitazioni di rilievo e dall'ultimo trattamento consigliato non si sono verificate precipitazioni sul territorio regionale, si assiste inoltre ad un innalzamento importante delle temperature che ha un effetto limitante sulle infezioni che in gran parte degli areali possono ormai interessare solo la vegetazione.

Negli areali dove le infezioni secondarie sono favorite da microclimi umidi e da vigorie elevate (zone di pianura fertili e umide, aree collinari di fondovalle) è opportuno intervenire entro il fine della settimana allo scopo di coprire i nuovi accrescimenti. Negli areali meno soggetti alla comparsa di infezioni secondarie (areali collinari o aree di pianura particolarmente ventilate) le attuali condizioni climatiche limitano il possibile instaurarsi di nuove infezioni e sarà opportuno intervenire proteggendo la nuova vegetazione solo in caso di bagnature fogliari notturne significative.

Nei vigneti con infezioni in atto, è possibile intervenire con olio essenziale di arancio dolce, a dose di etichetta, a fini eradicanti nei confronti di peronospora e oidio. Si ricorda che i prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce sono registrati anche come insetticidi e quindi è necessario provvedere allo sfalcio di eventuali essenze fiorite nell'interfilare e nel sottofila. In caso di impiego di olio essenziale di arancio dolce limitare l'impiego di zolfo alla dose massima di 2 kg/ha.

Per quanto concerne i dosaggi di rame da impiegare è possibile intervenire con dosaggi di **200 – 300 g/ha di rame metallo** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà, della forma di allevamento e dell'accrescimento della vegetazione e delle condizioni climatiche descritte precedentemente. In assenza di dilavamenti intercorsi dall'ultimo trattamento effettuato, tali **dosaggi possono essere dimezzati.**

Si consiglia inoltre di monitorare attentamente le previsioni metereologiche e gli accumuli pluviometrici locali, consultando anche i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento.

In base al quantitativo minimo e massimo consigliato nei precedenti bollettini, incluso quello attuale, l'apporto di rame distribuito varia da un minimo di 2,95 kg a un massimo di 5,2 kg a seconda del dosaggio effettivamente impiegato. Si ribadisce come, il quantitativo massimo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg con una media di 4 kg annui.

Black rot

In lieve aumento i sintomi riconducibili alla crittogama, la cui presenza si riscontra solo in alcuni dei vigneti monitorati, sempre e solo a carico dell'apparato fogliare. In caso di presenza di sintomi si consiglia di abbinare agli interventi antiperonosporici zolfi adesivati.

Mal dell'esca

In deciso aumento i sintomi riconducibili a questa patologia sia quelli cronici che i colpi apoplettici. Si consiglia di segnare le piante colpite da sintomi cronici per la successiva gestione della malattia.

Botrite

In aumento le segnalazioni di sintomi riconducibili a questo patogeno. Le condizioni climatiche non sono favorevoli agli attacchi di botrite, si consiglia comunque, in particolare per le varietà a grappolo compatto, di tenere monitorati i vigneti.

Fitofagi

Cocciniglie

Si osserva la presenza di neanidi e adulti di *Parthenolecanium corni* e di neanidi di *Planococcus ficus* che solo in alcuni casi hanno raggiunto la vegetazione. Segnalata la presenza di *Pseudococcus comostoki* in regione.

Tignole della vite

Terminato il volo di tignola ed in esaurimento quello di tignoletta.

Corroboranti & biostimolanti

È possibile l'impiego di biostimolanti e corroboranti, potenziatori delle difese della pianta, come per esempio il bicarbonato di sodio. Si rimanda al bollettino nr. 10 del 9 maggio per ulteriori approfondimenti.

GESTIONE AGRONOMICA

Innalzamento termico e riduzione delle precipitazioni

- **La cimatura è sconsigliata in periodi siccitosi** e di forte caldo visto che provoca una diminuzione percentuale delle foglie giovani e mature a vantaggio di quelle senescenti, che non viene compensata dalla formazione e dallo sviluppo delle femminelle; va inoltre evitata un'eccessiva esposizione dei grappoli ai raggi solari e al conseguente rischio di scottature che si stanno osservando con sempre maggior frequenza.
- È opportuno inoltre, in areali caratterizzati da suoli che presentano una limitata riserva idrica (elevato quantitativo di scheletro, terreni sabbiosi, etc...) attivarsi per l'irrigazione degli impianti prima che essi evidenzino sintomi legati allo stress idrico. Nella annata corrente le viti evidenziano vigorie al di sopra della media, soprattutto negli areali più caldi. Ciò comporta un incremento del fabbisogno idrico della coltura abituata negli scorsi mesi alla presenza di abbondanti precipitazioni che hanno mantenuto quasi sempre saturata la capacità di campo del suolo e che hanno impedito l'approfondimento e favorito una disposizione più superficiale dell'apparato radicale; le piante risultano pertanto più sensibili alla riduzione del contenuto idrico dello stesso.
- Alcune pratiche possono mitigare inoltre il fabbisogno idrico della coltura: sfalcio grossolano dell'interfilari e inginocchiatura degli inerbimenti (allo scopo di ottenere una pacciamatura verde), impiego di polveri di roccia o caolino sulla fascia grappolo al fine di ridurre la temperatura della chioma ed il danno da scottature.



Foto 5 – danni da scottatura su acini

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi, diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:
http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini vite difesa integrata](https://t.me/ERSA_vite_BIO)
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.